



CENSIMENTI PERMANENTI
**ISTITUZIONI
NON PROFIT**

Il censimento delle Istituzioni non profit 2021. I primi risultati

Sabrina Stoppiello

Istat - Direzione Centrale per le Statistiche Economiche

L'intervento ha l'obiettivo di presentare le principali caratteristiche del **settore non profit** italiano, alla luce degli ultimi dati rilevati dall'ISTAT

In sintesi parleremo dei seguenti aspetti:

- La definizione statistica di istituzione non profit
- Le rilevazioni statistiche sul settore e la nuova strategia dei censimenti permanenti
- I dati principali relativi alla distribuzione territoriale, i settori di attività, i volontari impegnati nel settore, l'orientamento a categorie sociali portatrici di disagi specifici, fragili e/o vulnerabili

La definizione statistica di istituzione non profit

La definizione di **istituzione non profit** adottata dall'Istat rispetta i requisiti stabiliti da riferimenti condivisi a livello internazionale, relativi ai sistemi di contabilità nazionali

*Unità giuridico - economica dotata o meno di personalità giuridica, **di natura privata**, che **produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita** e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, **non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni**, diversi dalla remunerazione del lavoro prestato, ai soggetti che la hanno istituita o ai soci.*



Le forme giuridiche

- Associazione
- Comitato
- Fondazione
- Cooperativa sociale
- Ente ecclesiastico
- Società mutuo soccorso
- Altro ente privato

Nota bene: la definizione statistica di istituzione non profit è più ampia e inclusiva della definizione di **Ente di Terzo Settore** (Legge di Riforma del Terzo Settore, n. 106/2016) poiché include, in relazione alla loro forma giuridica, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro (tipologie queste non riconosciute come ETS).

Le rilevazioni statistiche sul settore non profit italiano

- **2000 - Prima rilevazione censuaria sulle istituzioni non profit ISTAT (1999):** ufficiale, risultati affidabili e comparabili a livello internazionale. Adozione della definizione di INP e delle classificazioni condivise a livello internazionale (System of National Accounts Handbook on Non-profit Institutions)
- **2001, 2011 - Censimenti sulle istituzioni non profit:** rappresentazione statistica delle principali dimensioni del settore e delle caratteristiche e peculiarità delle INP italiane, in serie storica

censimenti tradizionali

- **2016 - Primo Censimento permanente delle istituzioni non profit** (data riferimento 2015)
- **2018 - 2022 – Diffusione annuale dei dati del Registro statistico delle istituzioni non profit** (data riferimento ultima diffusione 2020)
- **2022 – Secondo Censimento permanente delle istituzioni non profit** (data riferimento 2021)

censimenti permanenti

I censimenti permanenti

La nuova strategia dei censimenti permanenti, siano essi della popolazione che delle unità economiche, vede l'integrazione di due pilastri portanti: i registri statistici di base e le rilevazioni multiscopo campionarie



Registro statistico
delle INP

Realizzato **annualmente** attraverso l'integrazione di fonti amministrative (fiscali, settoriali) e statistiche

- Garantisce la diffusione dei dati relativi alle **caratteristiche strutturali** delle istituzioni non profit: **localizzazione; forma giuridica, attività economica, lavoratori retribuiti**
- Rappresenta l'**universo di riferimento della rilevazione multiscopo sulle INP** sia nella fase di input (lista campionaria) sia nella fase di diffusione dei dati (riponderazione)

**Ultimi dati disponibili
riferimento 2020**
(ottobre 2022)

Rilevazione
campionaria
sulle INP

Realizzata con **cadenza triennale**, garantisce:

- l'integrazione dei contenuti informativi del registro tramite approfondimenti specifici
- la verifica e la validazione delle procedure di costruzione del registro statistico e della stima delle variabili principali

**Seconda edizione
riferimento 2021**
(mar-nov 2022 su un
campione di 110 mila unità)

I numeri principali sul settore non profit in Italia

Il settore non profit in Italia in base agli ultimi dati disponibili

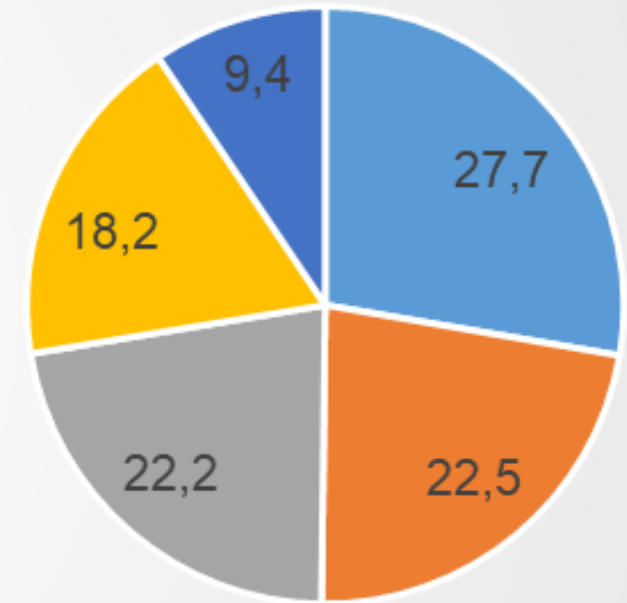
Le informazioni statistiche sul **numero di istituzioni non profit attive in Italia** e sulle loro principali caratteristiche strutturali vengono diffuse **annualmente** a partire dai dati del **Registro statistico**, il cui **ultimo aggiornamento** fa riferimento all'anno **2020**.

Al 31 dicembre 2020 le istituzioni non profit attive in Italia sono **363.499** e, complessivamente, impiegano **870.183** dipendenti.

Le INP presentano una **distribuzione territoriale** piuttosto **concentrata**: **oltre il 50%** è attivo nel **Nord**, il 22,2% nel Centro, il 18,2% e il 9,4% rispettivamente nel Sud e nelle Isole.

In riferimento ai **dipendenti** la concentrazione territoriale è anche più evidente: per il **57,2%** sono impiegati **nelle regioni del Nord** contro il 20,0% del Mezzogiorno.

Istituzioni non profit per ripartizione geografica.
Anno 2020, composizione percentuale



■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud ■ Isole

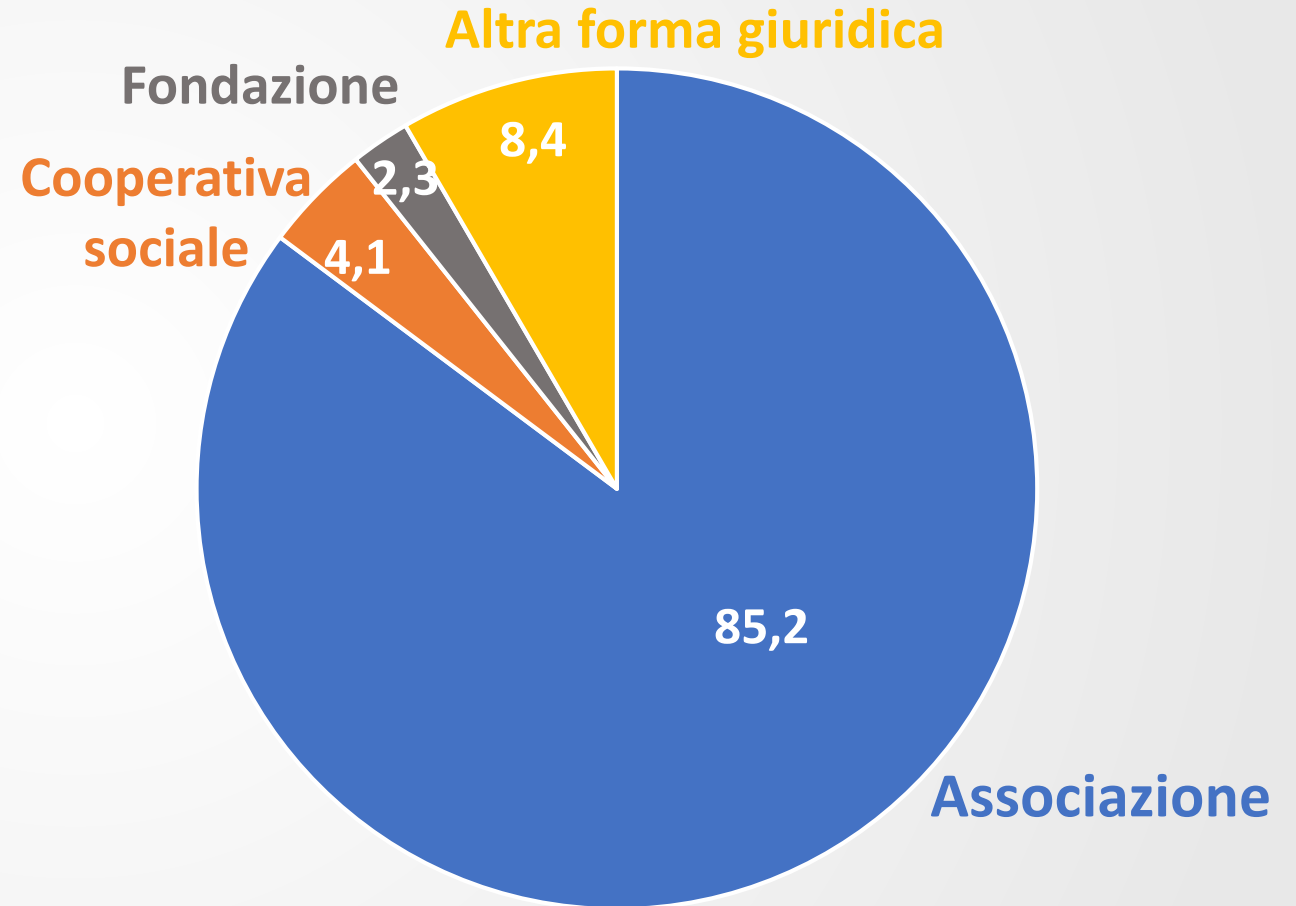
Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

Le forme giuridiche delle istituzioni non profit

- ✓ Il settore non profit italiano si conferma costituito principalmente da **associazioni** (309 mila, pari all'85,2%).
- ✓ Seguono le istituzioni con **altra forma giuridica*** (30 mila, pari all'8,4%), le **cooperative sociali** (15 mila, 4,1%) e le **fondazioni** (8 mila, pari al 2,3%).

*Nelle istituzioni con **altra forma giuridica** sono incluse: istituzioni sanitarie, istituzioni socio-assistenziali, istituzioni di educazione e ricerca, enti ecclesiastici, imprese sociali, società sportive dilettantistiche.

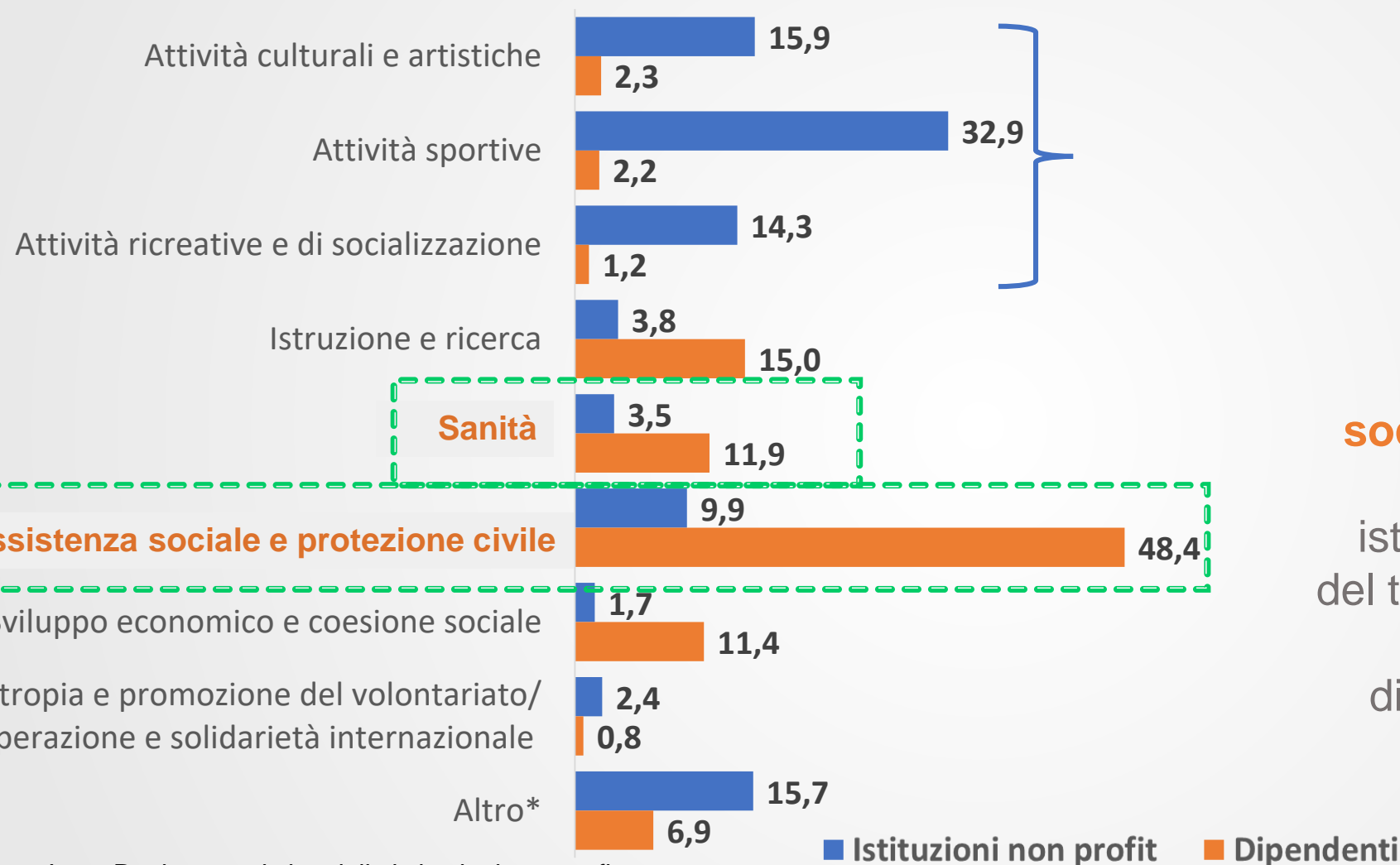
Istituzioni non profit per forma giuridica. Anno 2020, composizione percentuale



Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

I settori di attività prevalente

Istituzioni non profit e dipendenti per settore di attività prevalente. Anno 2020, composizione percentuale



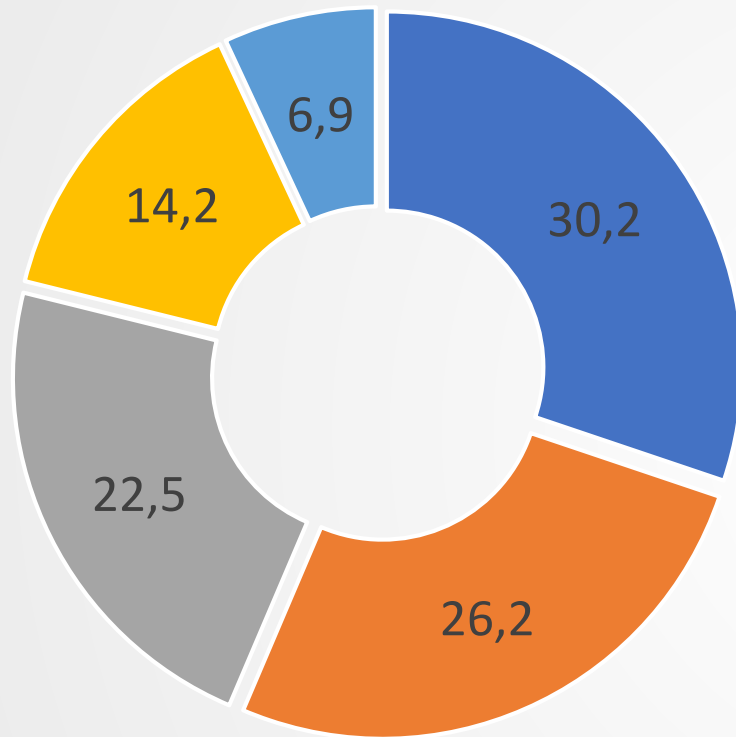
I settori di **Cultura, Sport e Ricreazione** concentrano il 63% di istituzioni non profit e il 5,7% di dipendenti

Nel settore dell'**Assistenza sociale e protezione civile** sono attive, nel 2020, circa **36 mila** istituzioni non profit (pari al 9,9% del totale) che impiegano **421 mila dipendenti** (pari al 48,4% dei dipendenti impiegati nel settore)

Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

I volontari impegnati nel settore non profit

Volontari delle istituzioni non profit per ripartizione geografica. Anno 2021, composizione percentuale (dati provvisori*)



■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud ■ Isole

- Il **72,1%** delle INP attive nel 2021 si avvale dell'attività gratuita di **4,661 milioni** di volontari.
- **Volontari** in calo (-15,7%) rispetto all'ultimo dato disponibile (2015). In calo anche le istituzioni non profit che si avvalgono di volontari (-2,4%)
- **Presenza più consistente** nelle aree del **Nord Italia (56,4%)**, rispetto al Centro (22,5%), al Sud (14,2%) e Isole (7,0%)

*I risultati della rilevazione campionaria presentati sono provvisori in quanto saranno riponderati in base al Registro statistico delle INP aggiornato al 2021, disponibile solo nel secondo semestre del 2023

I principali settori di attività dei volontari in Italia

Istituzioni non profit con volontari e volontari per settore di attività prevalente. Anno 2021, composizione % (dati provvisori)



Nei settori della **Cultura, Sport e Ricreazione** è presente il 62,5% delle istituzioni non profit, che operano con 2,543 milioni di volontari (pari al 54,5% del totale).

Nel settore dell'**Assistenza sociale e protezione civile** opera il 10% delle istituzioni non profit con volontari (26mila) e il 14,7% dei volontari (pari a 686mila).

Seguono il settore della **Sanità** (4,4% di INP e 9,8% di volontari, 455 mila) e della **Religione** (3,9% di INP che si avvalgono del 6,5% dei volontari attivi nel settore, poco più di 302 mila).

*La categoria Altro include i settori dell'Ambiente, dello Sviluppo economico e coesione sociale e delle Altre attività

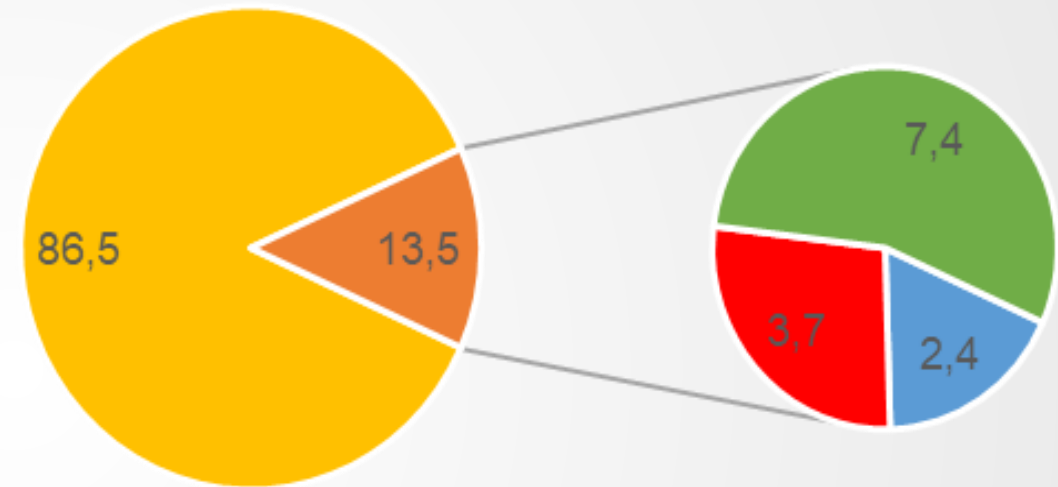
Orientamento alla collettività o a particolari categorie sociali

L'**86,5%** delle INP attive nel 2021 è impegnata in attività **rivolte alla collettività in generale**, ossia ad un vasto pubblico e non a singoli individui.

Il **13,5%** invece (pari a circa **49 mila** istituzioni) orienta la propria attività ed eroga servizi a **categorie di persone con specifici disagi**, fragili o vulnerabili.

In particolare, il **7,4%** delle INP dedica le proprie attività esclusivamente a categorie sociali con specifici disagi.

Istituzioni non profit per orientamento al disagio o alla collettività. Anno 2021, composizione percentuale (dati provvisori)

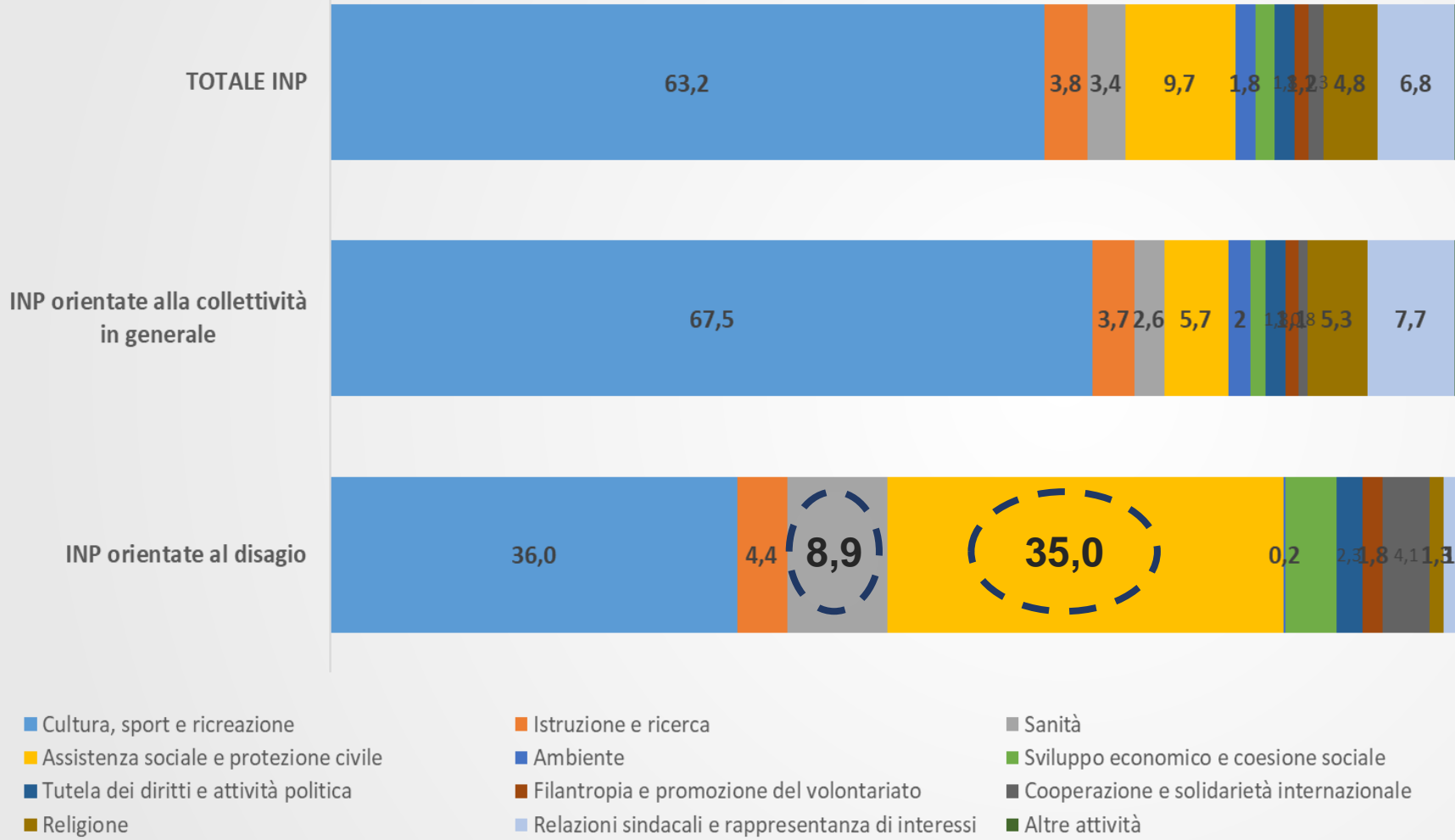


- Soltanto a persone con specifici disagi
- Prevalentemente a persone con specifici disagi
- Sia a persone con specifici disagi sia ad altri
- Alla collettività in generale

Orientamento al disagio e settore di attività prevalente

Istituzioni non profit per orientamento al disagio o alla collettività in generale e settore di attività prevalente.

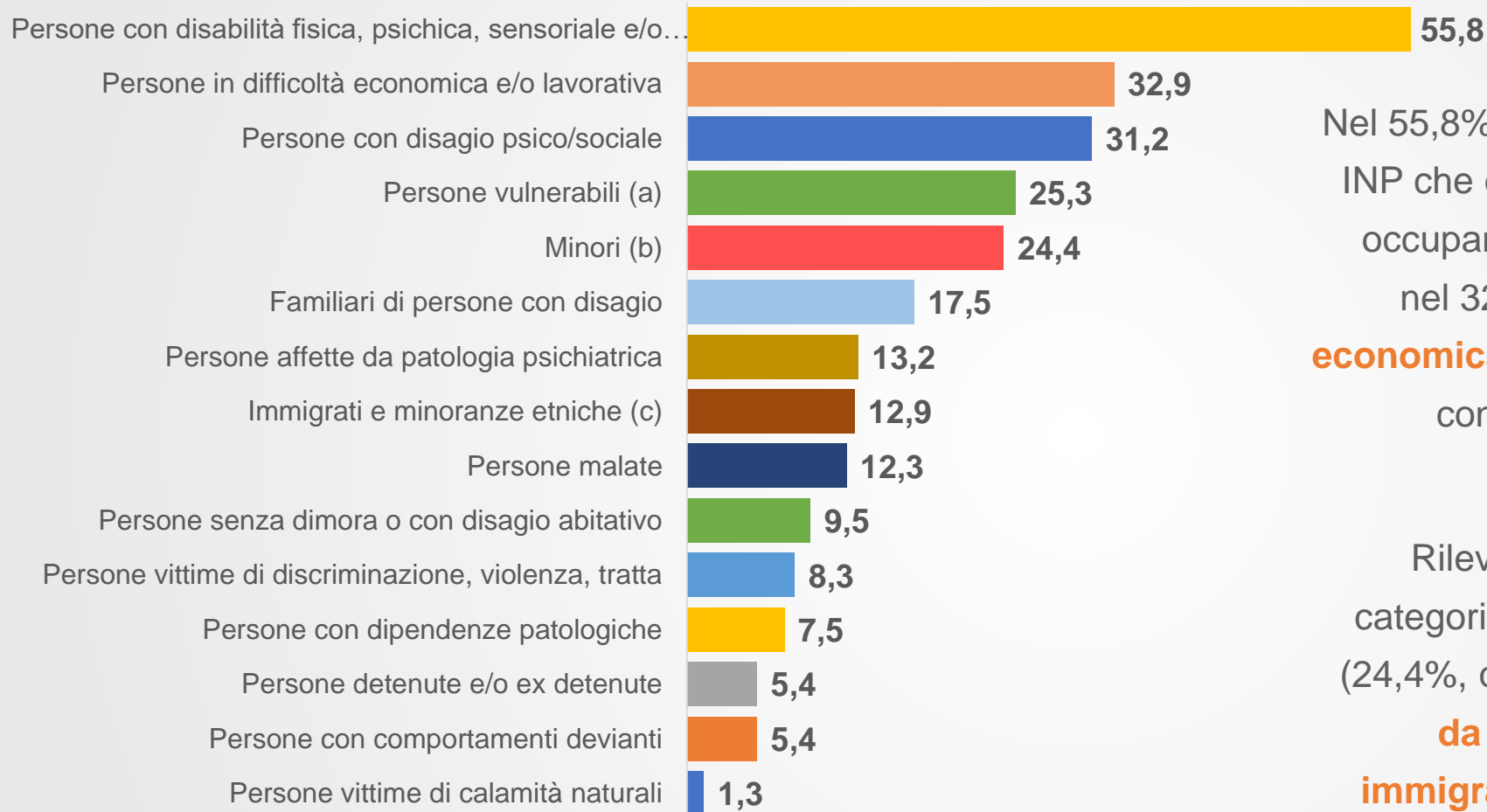
Anno 2021, composizione percentuale (dati provvisori)



I settori in cui la presenza delle INP orientate al disagio è molto più consistente (rispetto sia al dato nazionale sia alle INP orientate alla collettività) sono l'**Assistenza sociale e protezione civile** (con 17 mila INP, pari al 35% del totale) e la **Sanità** (con 4.300 INP, pari all'8,9% del totale, rispetto al 3,4% del settore nel complesso).

Le categorie di disagio

Istituzioni non profit orientate al disagio per categorie di disagio. Anno 2021, valori percentuali (dati provvisori)



Nel 55,8% dei casi (pari a circa 27 mila unità) le INP che erogano servizi a persone disagiate si occupano di **disabilità fisica e/o intellettiva**, nel 32,9% (16 mila) di persone in **difficoltà economica** e/o lavorativa, nel 31,2% di persone con **disagio psico-sociale**, nel 25,3% di persone **vulnerabili**.

Rilevante è il peso delle istituzioni dedite a categorie disagiate che si occupano di **minori** (24,4%, quasi 12 mila INP), di **persone affette da patologie psichiatriche** (13,2%) e di **immigrati e minoranze etniche** (12,9%) e di **persone malate** (12,3%, pari a circa 6 mila INP).

- (a) La categoria comprende persone in condizione di solitudine, isolamento.
- (b) La categoria comprende: minori in difficoltà; minori stranieri non accompagnati; gestanti e madri minorenni.
- (c) La categoria comprende: immigrati; richiedenti asilo, rifugiati, profughi; Rom, Sinti e Camminanti.

I volontari delle istituzioni non profit orientate al disagio

Volontari delle istituzioni non profit orientate al disagio per settore di attività prevalente. Anno 2021, composizione % (dati provvisori)



I volontari impegnati nelle INP dedite a categorie sociali con specifici disagi sono circa **748 mila** (pari al 16,1% dei volontari attivi nel settore non profit).

Il **38,9%** di essi (291 mila individui circa) presta la propria attività nel settore dell'**Assistenza sociale e protezione civile**; il 17,5% in attività ricreative e di socializzazione e il **16,6%** dei casi in attività di carattere **sanitario** (125 mila volontari circa).

Assistenza sociale e Sanità sono anche i settori con il **numero medio di volontari** più elevato (pari rispettivamente a 29 e 17, a fronte di un dato pari a 15 per tutte le INP dedite al disagio).

I prossimi approfondimenti

- I **primi risultati diffusi sono disponibili sul sito Istat** (<https://www.istat.it/it/censimenti/istituzioni-non-profit/risultati>). Anche se in parte ancora provvisori, consentono di **aggiornare** informazioni rilevate precedentemente e, allo stesso tempo, di **conoscere aspetti prima inesplorati** del settore.
- Nuove analisi e ulteriori approfondimenti saranno possibili grazie alle **prossime diffusioni dei dati** (a partire da dicembre 2023). In particolare, i risultati del Censimento Permanente delle Istituzioni non profit 2021 permetteranno di ampliare il quadro conoscitivo sul settore con approfondimenti su:
 - l'articolazione delle attività svolte e i servizi erogati
 - le dimensioni economiche, le tipologie di finanziamento e la tipologia di attività economica;
 - le attività di comunicazione e di raccolta fondi
- I **nuovi contenuti informativi** consentiranno inoltre di esplorare tematiche di interesse rilevanti quali:
 - la realizzazione di progetti e/o interventi di **innovazione sociale**
 - il perseguimento degli obiettivi di **sviluppo sostenibile**
 - gli investimenti in CSR **responsabilità sociale**
 - le attività di **co-progettazione** e **co-programmazione** con la PA



CENSIMENTI PERMANENTI
ISTITUZIONI
NON PROFIT

Grazie per l'attenzione

sabrina.stoppiello@istat.it

La definizione statistica di «istituzione non profit»

Istituzione Non Profit - Definizione ISTAT

System of National Accounts – SNA1993 e SNA2008
Handbook on Non-profit Institutions (UN, 2003 e 2010) *

(*Regole internazionali per la misurazione dell'economia e la produzione di statistiche omogenee e comparabili)

Unità giuridico - economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, **non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni**, diversi dalla remunerazione del lavoro prestato, ai soggetti che la hanno istituita o ai soci.

Requisiti

- Natura privata e non profit
- Costituzione formale
- Autonomia istituzionale
- Adesione volontaria

Forme giuridiche

- Associazione
- Comitato
- Fondazione
- Cooperativa sociale
- Ente ecclesiastico
- Altro ente privato (istituti scolastici, sanitari, socio-assistenziali, università, ex-IPAB, imprese sociali)

Terzo settore - Legge 6 giugno 2016 n.106

Titolo II: Sono enti del Terzo settore i seguenti enti che svolgono (in via esclusiva o principale) una o **più attività di interesse generale**:

- Organizzazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- Enti filantropici
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- Altri enti del Terzo settore
- Gli enti religiosi civilmente riconosciuti limitatamente alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 eventualmente svolte, possono optare per l'iscrizione al Registro ed essere riconosciuti come ETS alle condizioni di cui all'art. 4, co. 3.

Non sono enti del Terzo settore le formazioni e le **associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro.**

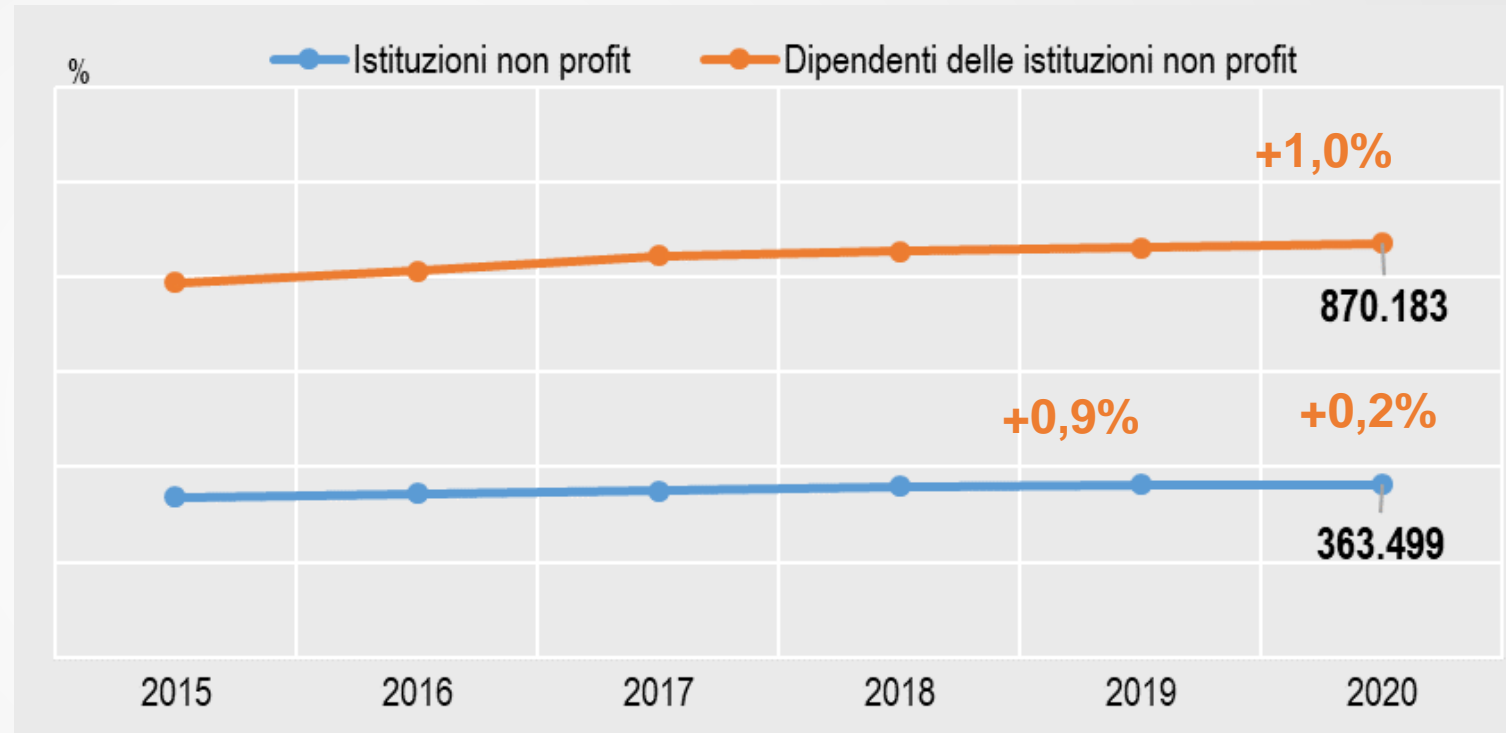
Istituzioni non profit e dipendenti: serie storica 2015-2020

Dal 2015, prima edizione del Censimento permanente, le **istituzioni non profit** sono cresciute dell'**8,1%**, i **dipendenti** del **10,4%**.

Tra il 2019 e il 2020 le INP crescono dello **0,2%**, meno di quanto rilevato tra il 2018 e il 2019 (+0,9%).

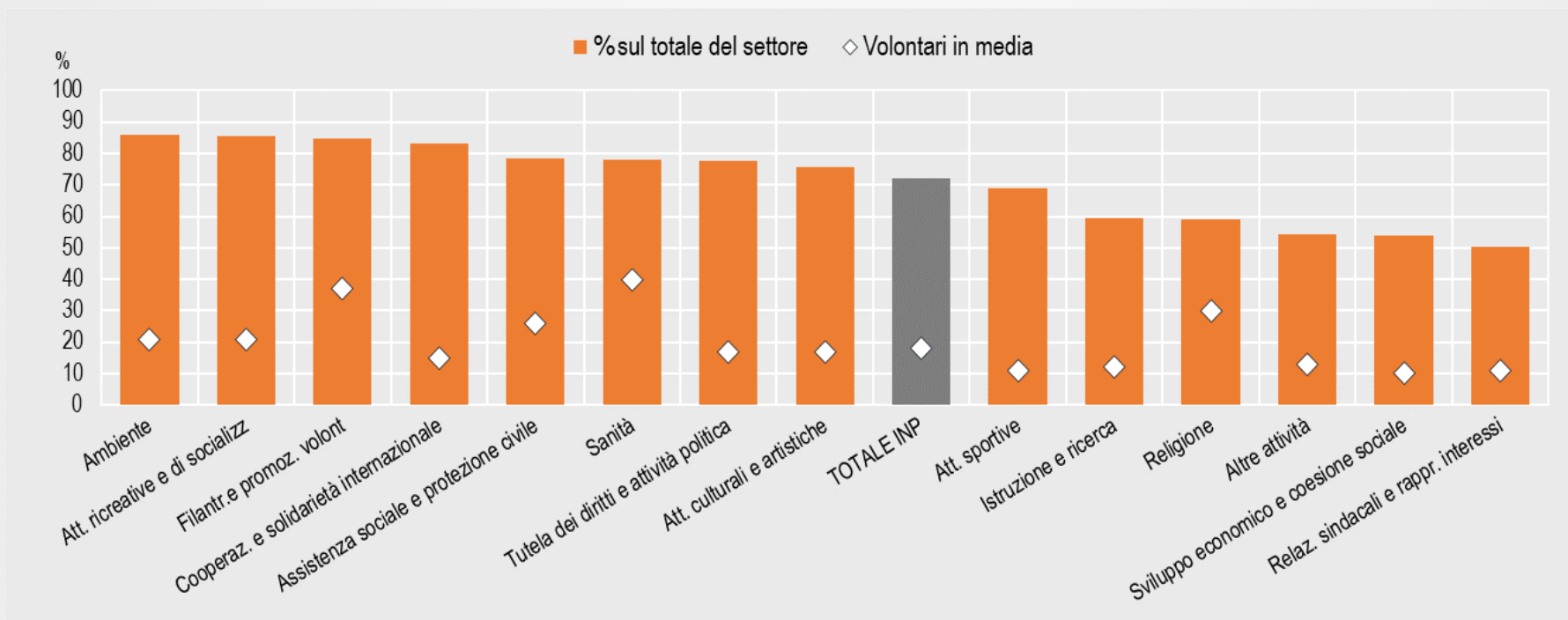
La crescita dei **dipendenti** si attesta intorno all'**1,0%** in entrambi gli anni.

Istituzioni non profit e dipendenti. Anni 2015-2020, valori assoluti e variazioni %



I settori di attività e le specificità del volontariato italiano

Istituzioni non profit con volontari e volontari per settore di attività prevalente. Anno 2021. % sul totale del settore e numero medio (dati provvisori)

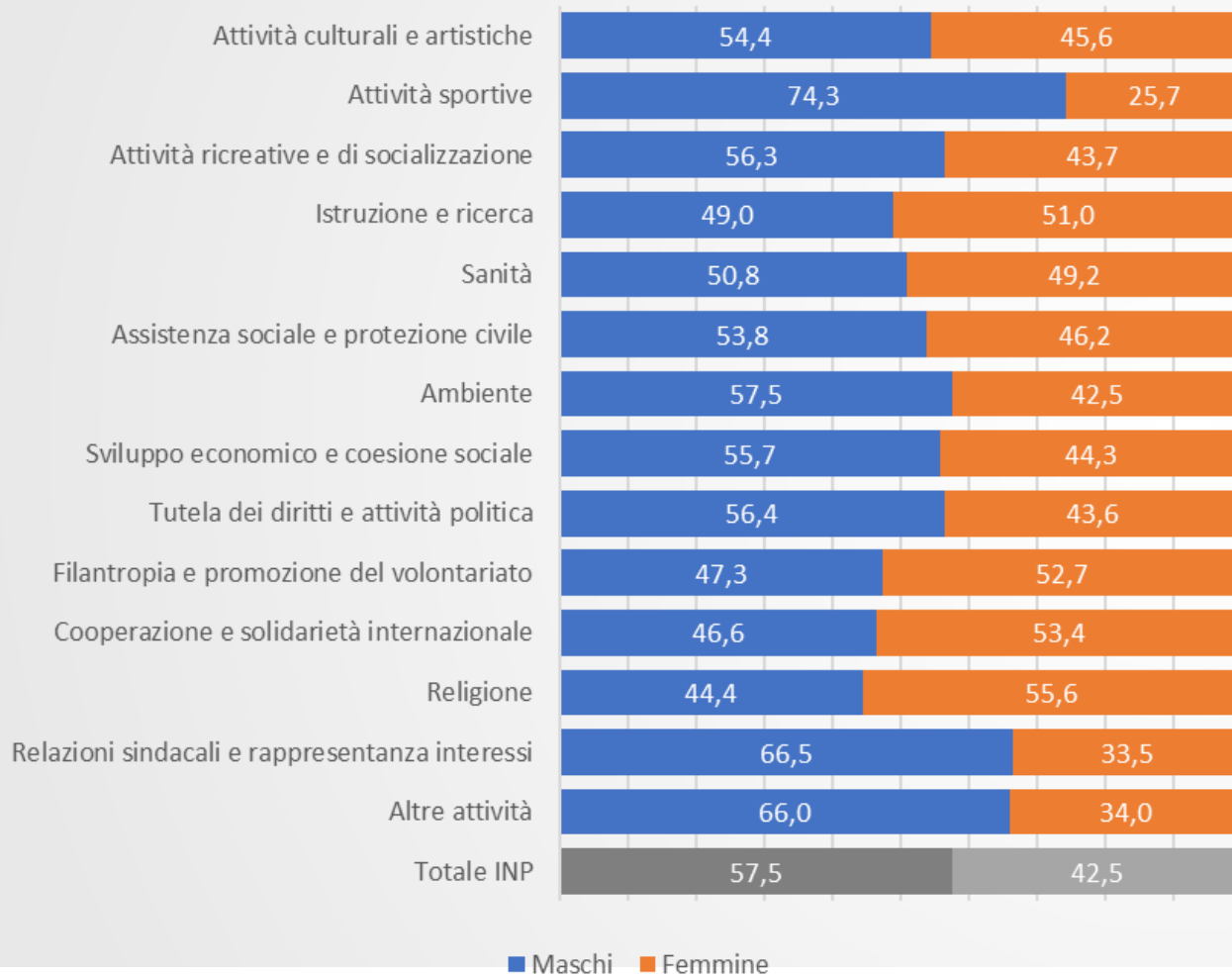


I settori in cui la componente delle INP con volontari è superiore al dato nazionale (72,1%) sono: **Ambiente (86%)**, **Attività ricreative e di socializzazione (85,6%)**, **Filantropia e promozione del volontariato (84,6%)**, **Cooperazione e solidarietà internazionale (83,1%)** e **Assistenza sociale e protezione civile (78,3%)**.

Le INP con una struttura organizzativa più ampia (a fronte del dato nazionale pari a 18 volontari per INP) sono quelle attive nel **settore sanitario**, con 40 volontari in media per istituzione, in quello della **Filantropia e promozione del volontariato (37)**, della **Religione** e dell'**Assistenza sociale e protezione civile** (in entrambi i casi con 30 volontari in media).

Il genere dei volontari delle istituzioni non profit

Volontari per settore di attività prevalente e genere. Anno 2021, composizione percentuale (dati provvisori)



I volontari impegnati nel settore non profit sono per il **57,5% uomini** e il **42,5% donne** (in linea con la composizione rilevata nel 2015).

Il calo registrato rispetto al 2015 è evidente per entrambe le categorie, ma quello relativo alla componente femminile è inferiore al dato nazionale (-17,6% per gli uomini, -13% per le donne).

I settori di attività prevalente che presentano la maggiore incidenza di **volontarie** sono la **Religione** (con 55 volontarie su 100 volontari); la **Cooperazione e solidarietà internazionale** (53,4% di volontarie), la **Filantropia e promozione del volontariato** (52,7%), l'**Istruzione e ricerca** (51%) e la **Sanità** (49,2%).